

MANIFESTAZIONI GRATUITE	1990	1991	1992	1993	1994
Manifestazioni diverse (conferenza-convegni-visite guidate-mostre-esposizioni- incontri musicali)	80	361	429	495	350
Mostre e esposizioni in sede e fuori sede *	2	3	6	5	5
TOTALE	82	364	435	500	355
TOTALE GENERALE	257	552	663	872	1175

* Numero di giornate di esposizione al pubblico	20	120	97	32	39
--	----	-----	----	----	----

PRESENZE	1990	1991	1992	1993	1994
Introiti di botteghino e abbonamenti (in milioni)	3.635	4.228	5.024	5.884	6.069
Presenze paganti	99.114	124.260	110.381	150.424	162.890
Presenze per spettacoli e manifestazioni gratuite e ospiti	44.214	66.505	a) 16.570 b) 67.000	19.300 41.350	20.500 40.114
Presenze per spettacoli e manifestazioni gratuite attività scuole	8.336	6.004	8.100	11.340	11.650

* comprensivo del pubblico per mostre e manifestazioni del 250
anniversario del Teatro

- a) manifestazioni Teatro
b) manifestazioni ospiti

Il Bilancio consuntivo 1994 su un totale di 162.890 spettatori paganti vede la presenza di 118.356 spettatori paganti a biglietteria a fronte di 44.534 presenze da abbonamenti.

La politica seguita dall'Ente per una sempre maggior accessibilità del Teatro ed una sempre più ampia possibilità di fruizione degli spettacoli ha fatto sì che il pubblico pagante a biglietteria abbia segnato un incremento negli ultimi 3 anni che ha portato la percentuale dei biglietti venduti non in abbonamento dal 38% del 1992 al 70% del 1994.

I costi di produzione per la realizzazione dell'attività svolta nel 1994 sono stati di L. 12.538.604.533, come dal seguente dettaglio:

Compensi per direttori d'orchestra	L. 817.325.900
Compensi per solisti da concerto	L. 147.948.000
Compensi per compagnie di canto	L. 3.589.398.105
Compensi per primi ballerini	L. 199.562.400
Compensi per registi e scenografi	L. 598.387.400
Compensi per coreografi	L. 2.500.000
Compensi per complessi ospiti	L. 2.374.940.413
Oneri previdenziali-assistenziali a carico Ente per personale scritturato	L. 379.156.964
Acquisto materiale di consumo e noleggio materiale tecnico (al netto delle spese effettuate per la manutenzione del Teatro)	L. 280.466.317
Noleggio materiale teatrale	L. 1.194.892.042
Noleggio materiale musicale e strumenti	L. 45.499.000
Diritti d'autore e imposta spettacolo	L. 649.962.960
Acquisto scene, costumi, strumenti, attrezzeria	L. 2.045.912.967
Acquisto materiale musicale	L. 212.652.065

TOTALE SPESE DI PRODUZIONE	L.12.538.604.533
	=====

A fronte della produzione come sopra effettuata sono stati realizzati per biglietteria e abbonamenti i seguenti incassi:

Per attività lirica, di balletto e concertistica L. 6.069.277.000

Il risultato ottenuto ha richiesto sforzi non indifferenti e sacrifici rilevanti.

L'Ente nella propria gestione finanziaria si trova costretto a misurarsi costantemente con costi di produzione e di gestione che tendono a lievitare subendo le regole del mercato, mentre i contributi pubblici restano fermi o tendono a diminuire a causa della situazione di crisi nazionale e locale.

Inoltre l'ampia svalutazione della Lira rispetto alle monete di importanti Paesi esteri ha fatto sì che il rapporto fra i cachets pagati in Italia e quelli pagati nei Paesi stranieri sia diventato via via sfavorevole così da innescare un meccanismo di maggiori costi soprattutto per quegli artisti (cantanti, direttori d'orchestra, registi, scenografi, ecc.) che per fama e qualità si muovono sul mercato internazionale.

Naturalmente le stesse problematiche si pongono nel rapporto con complessi artistici stranieri in occasione soprattutto di rassegne e festival.

Tale elemento che si va accentuando nel 1995 dovrà essere attentamente valutato in quanto la produzione musicale e di balletto, ed in particolare la produzione lirica, si svolge in un costante confronto con i mercati internazionali.

Una nota positiva di particolare importanza è rappresentata dal fatto che gli incassi da botteghino (abbonamenti e biglietteria) hanno superato ogni previsione, raggiungendo lire 6.069.000.000 e assestandosi sul 13,90% delle entrate, con un incremento di L. 186.000.000 rispetto al 1993.

Il rapporto fra le entrate proprie (da botteghino, da contributi diversi non pubblici, da vendita di beni e prestazioni di servizi ed entrate diverse) e i costi di produzione per la realizzazione dell'attività risultano i seguenti:

ANNO	ENTRATE PROPRIE	COSTI	%
1990	6.447	10.827	59,5
1991	7.142	12.609	56,6
1992	7.685	9.641	79,7
1993	8.586	11.663	73,6
1994	8.752	12.539	69,8

Complessivamente le Entrate proprie dell'Ente, escludendo quindi i contributi pubblici, si sono assestate al 20% del Bilancio.

I costi del personale sono rimasti pressoché invariati rispetto al 1993 pur avendo l'Ente nel 1994 sostenuto gli oneri dell'applicazione del rinnovo del CCNL.

Tale contenimento è stato possibile anche grazie alla diminuzione del numero dei dipendenti stabili conseguente al blocco legislativo del turn-over ed inoltre all'applicazione dell'accordo integrativo aziendale del 28 febbraio 1994 che ha consentito un ampio recupero di produttività in tutti i settori.

La flessibilità dell'orario organizzato su un monte-ore bimensile e l'interscambiabilità delle mansioni hanno permesso il miglior utilizzo delle masse artistiche e tecniche del Teatro.

Il Teatro Regio attraverso tale attenta gestione del personale ha sinora potuto far fronte ad una aumentata produzione pur con una costante diminuzione del numero di personale impegnato ed in particolare una pesante diminuzione del numero dei dipendenti stabili.

Tale situazione, già estremamente critica per il 1994, rischia però di compromettere per il futuro non soltanto la possibilità di ulteriori aumenti produttivi ma ormai anche la gestione ordinaria dell'attività. Infatti in tutti i settori, e specialmente nei settori artistici, la carenza di organico e l'ormai minimo nucleo di personale stabile, non consente un lavoro di omogeneità e di crescita qualitativa così importante in particolare nei settori del coro e dell'orchestra.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al 31.12.1994 risultano accertate da incassare le seguenti somme:

CONTRIBUTO DEL MINISTERO	L. 106.243.700
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE	L. 400.000.000
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI TORINO	L. 250.000.000
CONTRIBUTI DIVERSI	L. 96.500.000
CREDITI DIVERSI	L. 329.960.952
CREDITO DI IMPOSTA (IVA 1993-1994)	L. 3.033.705.413

	L. 4.216.410.065
CONTRIBUTO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI TORINO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA	L. 4.000.000.000

TOTALE	L. 8.216.410.065 =====

Gli accantonamenti per la corresponsione del premio di produzione e della quattordicesima mensilità al personale dipendente risultano regolarmente effettuati.

Il trattamento di fine rapporto viene riportato tra i residui passivi per le quote accantonate al 31.12.1992 e non ancora pagate, mentre l'aggiornamento del Fondo viene riportato nelle voci passive della situazione patrimoniale.

Il Bilancio consuntivo 1994 per quanto riguarda la competenza chiude in pareggio.

La situazione patrimoniale dell'Ente si presenta deficitaria come negli esercizi precedenti. Le cause che danno origine alla passività patrimoniale sono da ricercarsi nel fatto che il Teatro Regio nel proprio regolamento, in vigore sino alla pubblicazione delle nuove disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, aveva deliberato di ammortizzare le scene e costumi teatrali con l'ammortamento accelerato e cioè in due esercizi; l'Ente aveva inoltre deliberato che le costruzioni fatte nei propri laboratori venissero inventariate al valore simbolico di L. 1 pro memoria. Il Teatro Regio attualmente sta predisponendo gli inventari di tutto il proprio patrimonio con la valutazione reale dei beni di proprietà. Non appena saranno ultimati gli inventari l'Ente provvederà a portare nella situazione patrimoniale le risultanze ed aggiornerà le aliquote

degli ammortamenti secondo le direttive impartite con il nuovo regolamento della Presidenza del Consiglio.

Il Bilancio consuntivo 1994 del Teatro Regio è il quarto in pareggio dopo il deficit del 1988 e del 1990 ed evidenzia, assieme all'equilibrio finanziario ormai raggiunto dall'Ente, le potenzialità della sua struttura e un ottimale rapporto tra spesa e risultati. Il pareggio di bilancio, già importante di per sé, è un dato ancor più rilevante e significativo in quanto raggiunto in anni in cui vi è stata una progressiva diminuzione dei finanziamenti statali, a fronte della quale l'Ente ha saputo aumentare in modo considerevole le entrate proprie e in particolare quelle da incassi per abbonamenti e biglietteria, attraverso un costante aumento della produzione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo proponendo spettacoli di lirica, sinfonica e balletto di alto valore culturale.

Questo risultato si è reso possibile grazie all'adozione, all'interno della struttura amministrativa e gestionale, di meccanismi, modalità e strumenti imprenditoriali-aziendali, ma anche soprattutto grazie all'impegno di gran parte dei lavoratori del Teatro che hanno saputo accogliere e favorire una politica di gestione che insieme al raggiungimento della più alta qualità artistica persegue l'obiettivo dell'efficienza e della produttività. L'accordo aziendale siglato il 28.02.1994 ne rappresenta uno dei segni più tangibili.

Il Teatro Regio si trova oggi ad affrontare una sfida ancora più difficile: passare dal risanamento finanziario e gestionale a una sempre maggiore e diversificata attività produttiva di eccellenza internazionale. Questa sfida si scontra però con enormi difficoltà di tipo legislativo e finanziario. Infatti, ormai da troppi anni la situazione dello spettacolo, e in particolare quella degli Enti lirico-sinfonici, attende in Parlamento una ridefinizione sistematica che valorizzi questo importante patrimonio italiano, permettendo alle grandi potenzialità che in esso si esprimono di confrontarsi, così come oggi deve avvenire, con i più alti livelli di produzione e di qualità europei e mondiali.

Da tempo persiste invece una situazione di grave e paradossale miopia stigmatizzata con forza anche dalla sezione di controllo della Corte dei Conti: il permanere di criteri di

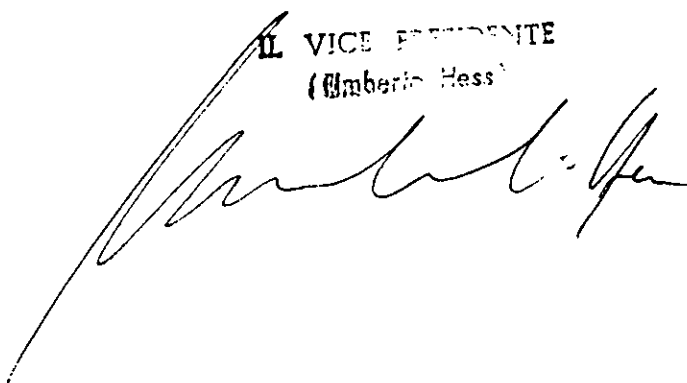
finanziamento storici assolutamente non rispondenti alla realtà attuale degli Enti lirici e al ruolo che ciascun Ente svolge.

Il finanziamento secondo l'automatismo delle medie storiche, che non tiene in conto criteri di buona gestione, di efficienza e di qualità della produzione penalizza e demotiva proprio quei Teatri che, come il nostro, hanno saputo affrontare e superare le molte difficoltà per proiettarsi verso un nuovo modello operativo di gestione, per un utilizzo del denaro pubblico che renda sempre più ampio ed efficace il servizio reso ai cittadini e al Paese.

Riteniamo che in tal senso, e senza superbia, il Teatro Regio possa essere orgoglioso del grande sforzo compiuto in questi anni per diventare un Teatro sempre più importante, con una gestione finanziaria sana e capace di esprimere una altissima qualità artistica e culturale.

Speriamo sia giunto il momento di veder ricompensato il lavoro e i sacrifici che all'interno del Teatro si sono fatti e si stanno facendo e di vedere riconosciuti e valorizzati i risultati ottenuti, anche attraverso maggiori finanziamenti. Se così non fosse, dovremmo pensare di aver sbagliato completamente gli indirizzi e gli obiettivi per cui abbiamo così duramente lavorato. Dovremmo pensare che ancor oggi in Italia si tenda premiare con il denaro pubblico le cattive gestioni, a coprire a piè di lista i mega-deficit e non ad indirizzare maggiori risorse verso quegli Enti e quelle Istituzioni che hanno dimostrato nei fatti e con i risultati di farne il miglior uso.

IL VICE PRESIDENTE
(Umberto Bossi)



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

Allegato 1RELAZIONE SUL CONSUNTIVO PER IL 1994

Si premette che il documento suddetto è stato approntato dall'Ente in due testi rispettivamente secondo lo schema vigente prima del D.P.C.M. del 6 maggio 1994 n. 565 e come prescritto da quest'ultima disposizione.

Ovviamente ambedue i documenti chiudono in pareggio.

- 1) Il Preventivo afferente l'esercizio decorso era stato oggetto di variazioni sulle quali l'Organo di controllo si era già espresso, come risulta dai relativi verbali.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sul documento in esame, nell'adunanza del 31 marzo u.s. per rispettare il termine sancito nell'art. 18 comma 7° della legge 800/67.

E' da rammentare che il Collegio aveva sospeso l'esame del suddetto documento contabile nella seduta del 4 e 5 maggio c.a., essendo venuto a conoscenza di perplessità sul documento stesso del Dipartimento dello Spettacolo riguardo al T.F.R.

Atteso il tempo trascorso, si ritiene di procedere agli adempimenti prescritti, salvo le determinazioni che saranno adottate dalle due amministrazioni vigilanti.

L'esame dell'Organo di controllo si attua sulla base dei dati contenuti nel Consuntivo redatto secondo le disposizioni previgenti, posti a confronto con quelli del documento analogo rielaborato dell'esercizio 1993 per quanto attiene agli accertamenti indicati tra parentesi.

Successivamente il Consuntivo viene analizzato, sempre nelle linee generali, nel testo formulato secondo il D.P.C.M. di cui sopra.

ENTRATETITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

- Previsioni	L. 36.817.000.000
- Accertamenti (L. 35.682.708.005)	L. 36.317.003.045
- Riscossioni	L. 35.553.259.345

L'apporto dello Stato è circa $3/4$ del totale; la somma da riscuotere pari a L. 763.743.700 è dovuta in maggioranza al contributo della Regione Piemonte.

Nulla aveva versato la Provincia di Torino di lire 250.000.000 iscritte nel Preventivo.

TITOLO II - ALTRE ENTRATE

- Previsioni	L. 6.890.000.000
- Accertamenti (L. 6.642.834.267)	L. 7.200.911.724
- Riscossioni	L. 6.910.428.972

La somma accertata è il risultato algebrico di incrementi nella categoria 6° e 7° e diminuzioni nelle due successive. La cifra da incamerare pari a L. 290.482.752 è costituita per quasi il 50% dal capitolo 18.

I proventi da bar e guardaroba, già modesti in preventivo, si sono ulteriormente ridotti di circa il 30%.

In merito si richiama quanto evidenziato nel verbale n. 197.

Il servizio di guardaroba, gestito dalle maschere in parte dipendenti del Comune ed in parte della Cooperativa REAR, cui è affidato il bar, è gratuito.

L'importo accertato e riscosso per interessi attivi ha superato di molto le previsioni.

Quanto ai programmi e alle pubblicazioni gli stessi, a differenza di altri Enti lirici, sono distribuiti gratuitamente agli spettatori.

L'Ente ritiene il relativo prezzo inglobato nel biglietto o nell'abbonamento.

Ciò appare discutibile anche perché qualora vi fosse un prezzo di copertina (di solito L. 10.000) sarebbe possibile valutare meglio il rapporto costi (tipografici, ecc...) - benefici anche da inserzioni pubblicitarie, attraverso utili rilevazioni contabili.

E' da rammentare che il capitolo 24/3 della spesa ha comportato un accertamento di L. 189.787.760.

Le amministrazioni vigilanti sono pregate di chiarire la portata dell'art. 13, 2° comma del D.P.C.M. citato, in ordine all'obbligo od alla facoltà di vendere i programmi e le pubblicazioni di cui sopra.

Il prezzo del biglietto e degli abbonamenti è aumentato mediamente del 15% e si accerta una flessione dei secondi ed un aumento dei primi sicché le due componenti si presentano quasi alla pari.

La percentuale media dei posti occupati è stata vicina al 100% come segnalato nelle vie brevi durante la riunione dai funzionari dell'Ente.

I biglietti a prezzo ridotto hanno comportato un minore introito di quasi L. 38.000.000.

La prescrizione contenuta nell'art. 19 della Legge n. 800/67 appare osservata, come emerge dalla relazione dell'Ente alla Corte dei Conti (prot. 5371 del 19 luglio u.s.).

TITOLO III - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

- Previsioni	L. 240.000.000
- Accertamenti (L. 6.240.000)	L. 240.000.000
- Riscossioni	L. 246.151.260

Soltanto il capitolo 20 ha dato luogo a movimenti finanziari per la vendita dell'allestimento relativo all'opera "LA DANNAZIONE DI FAUST".

TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI

Non presenta alcun accertamento a fronte della previsione di L. 10.000.000.000.

TITOLO V - PARTITE DI GIRO

- Previsioni	L. 18.108.000.000
- Accertamenti (L. 17.565.442.894)	L. 19.159.956.593
- Riscossioni	L. 17.602.375.288

La somma accertata scaturisce da minori importi sui vari capitoli salvo quelli di cui ai numeri 30 e 33. Quest'ultimo riguarda altre entrate di giro.

Gli importi da pagare cifrati in L. 1.557.581.305 sono quasi del tutto attribuiti al citato cap. 30.

Le entrate vengono sintetizzate come segue:

- Previsioni	L. 72.055.000.000
- Accertamenti (L. 63.897.225.166)	L. 62.924.022.622
- Riscossioni	L. 60.312.214.865

La gestione del contributo comunale per la manutenzione straordinaria si riassume in:

- Previsioni	L. 4.000.000.000
- Accertamenti	L. 4.249.082.424
- Riscossioni	L. 249.082.424

Le somme da introitare sono riportate in lire 6.611.807.756 provenienti per circa il 60% dall'anzidetto contributo del Comune di Torino, come nel precedente esercizio.

Il Collegio richiama in merito le perplessità manifestate nella relazione sul Consuntivo per il 1993.

Al 30 settembre u.s. sull'importo complessivo dei residui formatisi alla chiusura dell'esercizio in esame e provenienti dalle gestioni 1991/92/93 pari in totale a L. 8.216.410.065 risultavano rimosse L. 5.131.578.485.

Si prende atto che la delibera n. 95 in data 4 aprile u.s. della Giunta Comunale nel modificare la composizione dell'Organo misto Comune-Ente Autonomo in ordine alla gestione dei fondi per la manutenzione straordinaria, definisce l'Organo stesso anche come di controllo.

USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

- Previsioni	L. 41.292.000.000
- Impegni (L: 40.822.230.109)	L. 41.205.000.000
- Pagamenti	L. 33.594.295.672

La cifra da pagare quantificata in L. 17.610.836.989 proviene per circa il 40% dalla categoria 2° ed in particolare dal cap. 4 artt. 3 e 13. Di poco inferiore è la percentuale interessante la categoria 3° ed emergono quelli dei capp. 12-21-26 e 28.

In ordine agli oneri per il personale dipendente i Revisori richiamano l'analisi redatta nel precedente verbale dell'aprile scorso circa i costi di applicazione del contratto integrativo aziendale. E' da aggiungere che il T.F.R. non figura più nel cap. 4 art. 12 secondo le indicazioni dei Ministeri vigilanti. Si nota una lievitazione consistente rispetto all'esercizio 1993 delle spese per il cap. 5 art. 7.

Cio è dovuto all'utilizzo di due compagnie straniere di balletto oltre che alla realizzazione di Torino Danza.

Per i contratti conclusi in valuta straniera si viene informati che il cambio applicato è quello del giorno di stipula.

Il premio di produzione erogato durante l'esercizio di cui trattasi conformemente all'art. 12 del C.C.N.L. ha comportato l'onere di L. 306.428.567 corrisposto a n. 392 unità.

Il personale occupato mediamente nel 1984 è stato di 302 dipendenti (n. 279 stabili; n. 12 con rapporto a termine e n. 11 a contratto professionale). Al 31.10.1973 erano in servizio n. 352 unità di cui 294 a tempo indeterminato e n. 59 a tempo determinato.

Nulla da eccepire sul versamento delle ritenute di legge, dopo controllo a scandaglio. Circa le somme dovute alle Regioni secondo la residenza dei lavoratori per il S.S.N. si accerta l'ottemperanza alle vigenti disposizioni.

Parimenti è da dirsi in ordine al rispetto dell'art. 18, commi 4° e 5° della Legge n. 800/67.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

- Previsioni	L. 2.655.000.000
- Impegni (L. 1.509.552.163)	L. 2.558.000.000
- Pagamenti	L. 1.166.723.379

Il forte incremento degli oneri è derivato da produzioni e coproduzioni con l'Opera di Parigi, il Covent Garden di Londra e l'Opera di Montecarlo.

Le somme ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio ammontavano, pertanto, a L. 1.392.209.989 pertinenti, in larga maggioranza, al cap. 37.

TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

Non ha dato luogo a movimenti di somme, essendo collegato al titolo IV delle entrate.

TITOLO IV - PARTITE DI GIRO

- Previsioni	L. 12.108.000.000
- Impegni (L. 17.565.442.894)	L. 19.159.956.593
- Pagamenti	L. 14.045.224.700

Quest'ultima cifra è inferiore di quasi L. 3.500.000.000 rispetto a quella incassata. La differenza attiene alle ritenute sugli emolumenti corrisposti in dicembre.

Le spese vengono sintetizzate come segue, tenendo conto anche del citato contributo del Comune per la manutenzione straordinaria.

- Previsioni	L. 76.055.000.000
- Impegni (L. 63.897.225.166)	L. 67.173.105.046
- Pagamenti	L. 48.878.797.922

Nulla risulta erogato a carico della somma data dal Comune di Torino.

Per effetto della gestione analizzata la somma ancora da pagare a fine 1994 ammontava a L. 18.294.307.124.

L'esercizio chiude in pareggio salvo che per la gestione di cassa che per la competenza è cifrata in:

- Riscossioni	L. 60.561.297.289
- Pagamenti	L. 48.878.797.922

Tenendo conto anche dei movimenti avvenuti durante il 1994 in conto residui si perviene agli importi che seguono:

- Riscossioni	L. 69.922.498.708
- Pagamenti	L. 63.920.859.247

Per quanto riguarda l'incidenza sui residui del T.F.R. si nota che la relativa voce finanziaria è passata da lire 7.605.522.643 dell'inizio dell'esercizio a L. 6.102.417.543 al 31 dicembre u.s. in conseguenza dei pagamenti effettuati ed in conformità all'art. 65 del D.P.C.M. n. 565/94 già menzionato.

La gestione dei residui che provengono dagli esercizi 1992/93/94 viene riassunta come segue:

- accertamenti	L. 26.716.898.795
- pagamenti al 30 settembre c.a.	L. 16.681.077.072

La situazione patrimoniale presenta in sintesi:

- Attività	L. 35.366.614.233
- Passività	L. 43.439.877.572
- Disavanzo	L. 8.073.263.339

All'attivo figurano, in particolare, oltre ai residui citati:

- Disponibilità presso la Banca d'Italia	L. 11.067.457.731
- Beni mobili	L. 16.082.746.437